



Venezia, 27-06-2007

nr. ordine 1026  
Prot. nr.164

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Generale

## MOZIONE

**Oggetto:** Sia annullato lo spettacolo "Messiah Game" di Biennale Danza

PREMESSO CHE :

- il 27 e 28 giugno è programmato al teatro dell'Arsenale a Venezia la prima italiana di uno spettacolo che vietato a Strasburgo, dopo aver girato per l' Europa senza essere notato viene a sfruttare furbescamente la ribalta veneziana per cercare un consenso che altrove non ha trovato, e per strumentalizzare un'istituzione come la Biennale rivelatasi con questa scelta, incapace di fare vera cultura e di distinguere l'arte dalla spazzatura e quel che è peggio di comprendere il significato vero della libertà
- il balletto ospitato presso la struttura dell' Arsenale di Venezia , mette in scena una passione di Cristo in versione sadomaso con tanto di orgia finale sul tavolo dell'ultima cena
- la differenza tra vera arte e spregevole provocazione è certamente diventato, in epoca post-moderna , uno dei compiti più delicati e determinanti che volentieri lasciamo alla riflessione di critici ed esperti
- l'arte è tale quando sa mettersi in gioco, non quando si muove sotto la coltre comoda della spesa pubblica, Ruckert metta in scena la sua opera a proprie spese e rischio in teatri a pagamento
- come emerge da questo spettacolo, il relativismo religioso e l'escalation anti-cristiana di questi tempi stanno assumendo dimensioni sempre più subdole ed inquietanti.

RILEVATO CHE:

- la libertà di espressione di "sedicenti artisti" non può diventare alibi per offendere la sensibilità umana e religiosa di altre persone.
- vanno rispettate le istanze ideali della maggioranza dei cittadini, non può esserci né una società civile, né una democrazia senza il rispetto delle regole , la politica quella nobile, quella intesa come "servizio" ai cittadini , non può far passare la logica perversa del "vietato vietare", questa logica va a braccetto con la non- cultura della "disobbedienza" cui la giunta veneziana è molto affezionata.
- l'avvilimento e l'irrisione della cultura e della religione di un popolo, costituiscono le premesse ideologiche e culturali per realizzare l'"etnocidio" o meglio la distruzione della nostra cultura e della nostra identità
- per i veneziani ed i veneti in particolare è inaccettabile l'attacco che lo spettacolo che si vuole rappresentare alla Biennale rivolge alla identità, alla cultura ed alla coscienza religiosa del popolo veneto.
- pilatesco e da stigmatizzare è il comportamento di quegli amministratori pubblici che permettono che si finanzia col denaro di tutti i cittadini e giustificano una squallida provocazione come il "Messiah Game" minimizzando o appellandosi all'alibi della libertà di espressione,

TUTTO CIO' PREMESSO E RILEVATO

il consiglio impegna il sindaco e la giunta ad:

- attivarsi con la massima celerità presso il c.d.a della Biennale, presso la Regione Veneto , presso il Ministro dei Beni Culturali perché lo spettacolo "Messiah Game" programmato il 27 e 28 giugno '07 dalla Biennale Danza sia tolto dalla programmazione.
- rivedere i protocolli di intesa con la Biennale per la concessione di spazi nel territorio comunale
- coinvolgere Regione e Stato Centrale perché siano rivisti i criteri con cui i soldi dei cittadini vengono erogati all'Ente

Biennale di Venezia , e perché non sia rinnovato il mandato al presidente Croff

- sollecitare urgentemente la magistratura perché si accerti se nella rappresentazione di detto spettacolo si possa ravvisare la fattispecie di qualsivoglia reato.

**Alberto Mazzonetto**

Antonio Cavaliere  
Alfonso Saetta  
Raffaele Speranzon  
Saverio Centenaro  
Cesare Campa  
Michele Zuin